



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE
LINFOMI E MIELOMA



Covid IDentity

RICONOSCERE PER CURARE

Il rischio clinico da Covid-19 nel paziente ematologico

**INFORMAZIONI UTILI
SU PREVENZIONE,
DIAGNOSI E TERAPIA**



Covid Identity

RICONOSCERE PER CURARE

Il rischio clinico da Covid-19 nel paziente ematologico

Il progetto **Covid Identity – Riconoscere per curare**, realizzato in collaborazione con la Fondazione GIMEMA, è dedicato ai pazienti con tumore del sangue, con l'obiettivo di aumentare la loro consapevolezza dei rischi legati al COVID19.

Per i pazienti ematologici, infatti, a causa della loro condizione di immunosoppressione, **è ancora importante considerare l'eventuale infezione da COVID19 un potenziale grave pericolo per la loro salute.**

Ecco qui di seguito alcune domande che probabilmente ogni paziente si è posto almeno una volta, ciascuna seguita dalla risposta chiara e precisa degli esperti ematologi.



Chi sono le persone a maggiore rischio?

- Le persone anziane di età superiore ai 60 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia. Anche gli uomini di questi gruppi sembrano essere a un rischio leggermente maggiore rispetto alle donne.



È ancora utile vaccinarsi contro il COVID19?

- Il rischio assoluto di malattia grave è influenzato sia dallo stato vaccinale, che da infezioni pregresse.
- Il rischio è maggiore nelle persone non vaccinate e che non hanno mai avuto una pregressa diagnosi.
- Un'ulteriore dose di richiamo con vaccino a m-RNA nella formulazione bivalente è raccomandata alle seguenti persone che hanno già ricevuto una seconda

dose di richiamo con vaccino a mRNA monovalente, una volta trascorsi almeno 120 giorni dalla stessa o dall'ultima infezione da SARS-CoV-2 (data del test diagnostico positivo):

- persone dagli 80 anni in su
- ospiti delle strutture residenziali per anziani
- persone dai 60 anni in su con fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti.

Come posso prevenire l'infezione da COVID19?

- Gli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, sono:
 - Vaccinarsi
 - Indossare correttamente la mascherina
 - Mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.
 - Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o in assenza con soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
 - Evitare i luoghi affollati, gli ambienti chiusi con scarsa ventilazione e la distanza ravvicinata.
 - Garantire una buona ventilazione di ambienti chiusi, inclusi abitazioni e uffici.
 - Evitare abbracci e strette di mano.
 - Starnutire e tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Smaltire il fazzoletto in modo appropriato e procedere all'igiene delle mani.
 - Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
 - Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - Pulire le superfici con acqua e sapone o comuni detergenti neutri per rimuovere lo sporco e poi disinfettarle con soluzioni a base di ipoclorito di sodio (candeggina/varechina) o alcol adeguatamente diluite.
 - Non assumere farmaci antivirali e antibiotici, se non prescritti dal medico.

Quali sono i sintomi acuti dell'infezione da COVID19?

- I sintomi variano sulla base della gravità della malattia.
- Alcuni pazienti sono asintomatici cioè non presentano sintomi
- I sintomi più comuni sono febbre, brividi e mal di gola.
- Altri sintomi, meno comuni, sono: dolori muscolari, grave affaticamento o stanchezza, naso che cola o chiuso o starnuti, mal di testa, occhi irritati, vertigini, tosse persistente, sensazione di costrizione o dolore al petto, fiato corto, voce rauca, braccia/gambe pesanti, intorpidimento/formicolio, nausea, vomito, dolore addominale/mal di pancia o diarrea, perdita di appetito, perdita o alterazione del senso del gusto o dell'olfatto difficoltà a dormire.
- I sintomi della malattia grave che richiedono cure mediche immediate includono: difficoltà a respirare, soprattutto a riposo, o incapacità a pronunciare frasi, confusione, sonnolenza o perdita di coscienza, dolore o senso di costrizione persistente al petto, pelle fredda o umida, o pallida o di colore bluastrò, perdita della parola o del movimento.

Cosa fare in caso di sintomi sospetti?

- In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al Pronto Soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il tuo ematologo. Oppure chiama il numero verde regionale.
- I sintomi della malattia grave richiedono invece cure mediche immediate e pertanto è consigliabile recarsi in pronto soccorso.
- Utilizzare i numeri di emergenza 112/118 solo in caso di effettiva necessità.

In caso di sintomi sospetti dopo quanto tempo bisogna fare un tampone?

- In caso di sintomi sospetti, se possibile, esegui un tampone in tempi rapidi e cioè entro 24 ore.
- Se il tampone risulta positivo contatta subito (entro 1-2 giorni) il tuo medico di medicina generale o il tuo ematologo.
- In caso di sintomi gravi devi invece recarti in pronto soccorso.

Quali terapie sono disponibili per il trattamento dell'infezione da COVID 19?

- In Italia per i pazienti con Covid-19 lieve - moderato che non necessitano di ospedalizzazione e di ossigenoterapia e che presentino fattori di rischio per lo sviluppo di Covid-19 grave sono disponibili trattamenti basati sulla somministrazione di anticorpi monoclonali o di agenti antivirali.
- Per entrambe le tipologie di trattamento, la maggiore efficacia si osserva con la somministrazione precoce rispetto all'esordio dei sintomi, possibilmente entro le 72 ore e comunque entro 5-7 giorni.
- La selezione del paziente da trattare con anticorpi monoclonali o con antivirali è affidata ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, e, in generale, ai medici che abbiano l'opportunità di entrare in contatto con pazienti affetti da COVID-19 di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati.

Per sensibilizzare i pazienti sull'importanza di un'attenta analisi dei sintomi precoci e per informarli sulle procedure da seguire in caso di positività al test, **AIL ha organizzato un evento** che puoi rivedere inquadrando il seguente QR code



PER APPROFONDIMENTI VISITA IL SITO

del **Ministero della salute**
inquadrando il seguente QR code



dell'**Istituto superiore di sanità**
inquadrando il seguente QR code



della **World Health Organization (WHO)**
inquadrando il seguente QR code



*Il progetto è stato supportato da un grant di Pfizer
Guida realizzata a settembre 2023*



Via Casilina, 5 – 00182 Roma
tel. 06 /7038601
www.ail.it

In collaborazione con

